

Il Mattino

Universiade Napoli 2019

Duemila chilometri, 11 città la torcia si ferma a Napoli

L'EVENTO Gianluca Agata Si chiama fiaccola dei saperi, i valori più alti dei Giochi universitari. Quelli creati da Primo Nebiolo nel 1959 che tornano in Italia, in Campania, dopo 60 anni. Il sapere greco che torna nella città tra le più greche di tutte, **Napoli**. Questa sera al termine della splendida cerimonia al San Paolo curata da Marco Balich il braciere arderà (ma sarà luce a led) della fiamma che ha attraversato tutta l'Italia. Quattro tedorfi introdurranno la fiaccola nello stadio: sono l'olimpionico del judo, Pino Maddaloni, l'apneista Maria Felicia Carraturo e lo schermidore Diego Occhiuzzi mentre il quarto sarà una sorpresa. I papabili: la campionessa di salto in alto Sara Simeoni, il presidente della Fisù Oleg Matytsin e un calciatore del **Napoli**, in tal caso il nome più gettonato è quello di Lorenzo Insigne. Duemilacento chilometri di passione, percorsi attraversando l'Italia da Nord a Sud. Undici le città toccate: Torino, da cui è partita lo scorso 4 giugno, e poi in fila Losanna, Milano, Assisi, Roma (con la benedizione papale), Matera, Avellino (qui ha ricevuto una seconda benedizione dall'abate di Montevergine), Benevento, Caserta, Salerno e **Napoli**. La scorsa notte ha dormito tra Armadio e Aristogitone, i tirannicidi, i quali, nel 514 a.C., uccisero Ipparco, a quel tempo tiranno di Atene unitamente al fratello maggiore Ippia. Armadio e Aristogitone furono eroicizzati divenendo simboli della neonata democrazia. PAIDEIA La lanterna dei saperi è tra gli oggetti, esposti al Mann nella Sala dei Tirannicidi, per Paideia - giovani e sport nell'antichità. Presentati al pubblico, fino al 4 novembre, 25 reperti provenienti dai ricchi depositi del Museo e non esposti da oltre vent'anni, insieme ad alcune opere del Getty Museum di Los Angeles. Tra i reperti esposti vi saranno anfore panatenaiche, vasi con decorazioni che raffigurano le diverse discipline sportive, affreschi con scene di lotte e corse di bighe e sculture in marmo di atleti provenienti da **Napoli** antica. Alle 11 la fiamma sarà consegnata, dal direttore del Mann Paolo Giulierini, al Comitato organizzatore dell'**Universiade Napoli 2019**. Fino al 20 luglio il Museo Archeologico Nazionale di **Napoli** garantirà ingresso gratuito agli accreditati (delegati, atleti, giornalisti) e volontari **Universiade**; i possessori di un ticket della manifestazione avranno accesso al Mann ad un costo simbolico di 2 euro. Oltre a Paideia si potrà visitare la mostra Assiri all'ombra del Vesuvio, il Museo ha fatto pervenire un invito alle delegazioni in particolare a quella dell'Iran. STAFFETTA Dopo aver girato tutta l'Italia, la torcia è finalmente giunta a **Napoli**. All'ombra di Palazzo San Giacomo, la prima fiaccola è stata accesa dal sindaco Luigi de Magistris che ha percorso il breve tratto fino a via Verdi. «Basta con le polemiche fino al 14 luglio. Ora deve parlare lo sport» ha detto il sindaco. «È stato emozionante portare la fiaccola fin qui dalla casa della città. Faremo di tutto per far passare un messaggio forte: **Napoli** città dello sport, dei giovani, della pace e dell'incontro tra persone diverse. Sono sicuro che sarà un grande successo: lo meritano tutti, istituzioni e persone che hanno lavorato per il successo dell'evento. Sono convinto che vivremo belle emozioni». Poi altri undici tedorfi, tra questi Sandro Cuomo, Franco Porzio, Giuseppe Abbagnale, Mauro Sarmiento, Giuseppe Di Capua e Maria Felicia Carraturo. L'ultimo tedorfo è stato Oleg Matytsin, presidente della Fisù, giunto fino in piazza Vittoria dove, ad accogliere la Torcia, c'erano le istituzioni cittadine e i rettori delle Università campane. «Mi auguro che le Universiadi siano una vittoria per tutti noi - ha sottolineato - grazie alle autorità di **Napoli**, che hanno permesso che questa manifestazione



Corriere del Mezzogiorno

Universiade Napoli 2019

A Napoli è l'ora X: al via l'Universiade

La location è il rinnovato San Paolo

Uno spettacolo trasmesso dal vivo, in mondo- visione, con performer e grandi talenti sul palco, tutto per celebrare gli atleti universitari. 3 luglio, ore 21: allo Stadio San Paolo, rinnovato per l'occasione, prende il via la 30esima Universiade estiva, con la cerimonia d'apertura ideata e prodotta da Balich Worldwide Shows, team creativo noto per le performance in oltre venti cerimonie Olimpiche, da Torino 2006 a Rio 2016, oltre all'Albero della Vita dell'Expo di Milano 2015 Giudizio Universale. Universiade, ovvero la manifestazione sportiva multidisciplinare rivolta ad atleti universitari provenienti da tutto il mondo; per importanza e coinvolgimento, seconda solo ai Giochi Olimpici. Questa 30esima edizione si svolge in uno scenario importante della cultura italiana, a Napoli e nell'intera Campania, dal 3 al 14 luglio. Eventi e competizioni toccheranno tutta la regione, concentrandosi via via nella città di Napoli, terza città italiana per dimensioni demografiche, nota ad ogni cultura per storia, creatività, bellezza naturalistica. I numeri della manifestazione sono notevoli. A partire dagli impianti sportivi, ben 58, che ospiteranno gare, allenamenti e riscaldamento degli atleti. 18 le discipline sportive iscritte alla competizione multidisciplinare: atletica, calcio, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, judo, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pallanuoto, rugby a sette, scherma, taekwondo, tennistavolo, tennis, tiro a segno e tiro a volo, tiro con l'arco, tuffi, vela. Previste, in questo modo, 222 cerimonie di premiazione. I Paesi partecipanti sono 125, di cui 28 quelli europei. Tutti i continenti sono saldamente rappresentati, in un giro del mondo avvolgente: dal continente americano, con Isole Vergini, Haiti, Trinidad e Tobago; all'Asia, tra gli altri con Cina, Giappone, Filippine, Uzbekistan e Malesia; passando per l'Africa, rappresentata anche da Swaziland e Malawi; sino all'Oceania, con Nuova Zelanda e Australia. Tutto questo computa in 10 mila le persone attese, tra atleti e preparatori, a cui si aggiungeranno per le singole delegazioni i fans e gli sportivi. Tre i villaggi atleti dislocati in tre differenti città della Campania (Napoli, Salerno, Caserta) e una flotta di 125 auto con conducente pronta a garantire il trasferimento in tutto il territorio regionale degli accreditati: presidenti, membri delle delegazioni, ufficiali di gara, personale, media. Per le 550 ore di produzione televisiva in alta definizione sono previsti 50 minivan. Il via alle Universiadi coincide per tradizione con l'arrivo della Torcia, fiaccola che accende la fiamma dei giochi e che, per questa edizione campana, arderà sino al 14 luglio. Il percorso della Torcia è iniziato da Torino, sede della prima Universiade tenutasi 60 anni fa. Dal Rettorato dell'Università di Torino, la fiaccola ha percorso i suoi primi 4,15km sulle gambe di 16 teofori che, per frazioni di percorso di 260mt ciascuno, hanno impiegato 40 minuti, per raggiungere il Politecnico di Torino, al Castello del Valentino. A seguire, è accaduto lo stesso a Losanna, Milano, Assisi, Città del Vaticano, Matera, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Napoli. Quindi, undici tappe tra atenei, storie universitarie che dicono di ragazze e ragazzi impegnati in percorsi di apprendimento, vita e sport. Giovani che, in queste Universiadi, stanno parlando anche la lingua del volontariato. Dopo una selezione, infatti, il loro impegno ha garantito e garantirà i servizi di tante aree di attività: dagli accrediti & tecnologia al front office/info desk nei villaggi ed impianti sportivi; dall'accoglienza alla gestione eventi e cerimonie; dalla comunicazione, marketing e social media al protocollo e relazioni internazionali; dai trasporti al venue management e risorse umane. Passione garantita, insomma.



Prendono il via oggi le Universiadi Napoli

prendono il via oggi le Universiadi Napoli è pronta ad accogliere oltre sei mila atleti provenienti da tutto il mondo questa sera la cerimonia d'apertura allo stadio San Paolo alla presenza del Capo dello Stato Mattarella sentiamo l' inviata Giuseppina Testoni che dovrebbe essere a bordo Giuseppina di una delle navi che ospitano gli atleti è proprio così Paolo buongiorno da Napoli uno degli scorci più significativi della città è quello di cui godono gli oltre e due mila atleti che sono ospitati in questa nave della emesse ce la lirica che insieme alla costa vittoria costituisce il cosiddetto villaggio olimpico delle Universiadi oltre sei mila atleti provenienti da ogni parte del mondo centoventotto i Paesi coinvolti diciotto discipline in cui si cimenteranno fino al quattordici luglio gli studenti universitari quattordici luglio giorno di chiusura dei Giochi mentre oggi lo dicevate si inaugura c'è il via c'è l' apertura allo stadio olimpico tutto esaurito trenta mila persone presenti con il presidente la Repubblica Mattarella che parteciperà a questa inaugurazione dicevamo diciotto le discipline olimpiche qua sul ponte de di questa nave da crociera da crociera dove ci troviamo ci sono già tanti atleti che si stanno allenando per quelle che saranno le loro gare naturalmente una grande ospitalità quella che hanno trovato mai realtà ci sono anche tanti atleti che vengono ospitati nel campo di Fisciano insomma tutta la città tutta la ragione si è mobilitata per questa che è una vetrina mondiale dello sport allora noi poco fa abbiamo sentito Leonardo massa che il country manager della emesse Cipro cella che c'è un po' spiegato come viene organizzata l' ospitalità bordo vi lascio con le sue parole poi ci risentiamo per altri collegamenti nel corso della aggiornata a bordo in questi giorni arriveranno oltre due mila atleti come si stanno trovando belle i primi riscontri sono positivi Simi i ragazzi apprezzano non solo l' accoglienza e Calò tipicamente italiana nel napoletano ma anche la location che straordinaria perché nel cuore di una città straordinaria arriveranno stanno ancora arrivando fino a quanto resteranno a bordo bei gli atleti già da venerdì della scorsa settimana hanno cominciato arrivare scaglionati ne arriveranno oltre due mila dieci settantuno nazionalità differenti quindi settantuno delegazioni differenti si alterneranno perché alcuni parti non prima verranno sostituiti gli atleti che hanno Garin successivamente fino al termine delle Universiadi il tredici luglio terra meravigliosa ospita un grande evento le Universiadi luoghi più suggestivi della Campa saranno il campo di gara per i campioni del futuro dal tre al quattordici luglio su Rai due Rai sport e in streaming su RAI tre



The American People and the War

The American people have been through a period of great change and growth since the beginning of the war. The war has brought about a new sense of unity and purpose among the people, and has also brought about a new sense of responsibility and duty. The war has also brought about a new sense of freedom and independence, and has also brought about a new sense of pride and honor. The war has also brought about a new sense of hope and optimism, and has also brought about a new sense of faith and belief. The war has also brought about a new sense of love and compassion, and has also brought about a new sense of respect and admiration. The war has also brought about a new sense of courage and bravery, and has also brought about a new sense of strength and power. The war has also brought about a new sense of unity and purpose among the people, and has also brought about a new sense of responsibility and duty. The war has also brought about a new sense of freedom and independence, and has also brought about a new sense of pride and honor. The war has also brought about a new sense of hope and optimism, and has also brought about a new sense of faith and belief. The war has also brought about a new sense of love and compassion, and has also brought about a new sense of respect and admiration. The war has also brought about a new sense of courage and bravery, and has also brought about a new sense of strength and power.

The American people have been through a period of great change and growth since the beginning of the war. The war has brought about a new sense of unity and purpose among the people, and has also brought about a new sense of responsibility and duty. The war has also brought about a new sense of freedom and independence, and has also brought about a new sense of pride and honor. The war has also brought about a new sense of hope and optimism, and has also brought about a new sense of faith and belief. The war has also brought about a new sense of love and compassion, and has also brought about a new sense of respect and admiration. The war has also brought about a new sense of courage and bravery, and has also brought about a new sense of strength and power. The war has also brought about a new sense of unity and purpose among the people, and has also brought about a new sense of responsibility and duty. The war has also brought about a new sense of freedom and independence, and has also brought about a new sense of pride and honor. The war has also brought about a new sense of hope and optimism, and has also brought about a new sense of faith and belief. The war has also brought about a new sense of love and compassion, and has also brought about a new sense of respect and admiration. The war has also brought about a new sense of courage and bravery, and has also brought about a new sense of strength and power.

TGR Campania Universiade Napoli 2019

Universiade, 44 le medaglie conquistate dall' Italia

e parliamo nuovamente Universiade sono quarantaquattro le medaglie conquistate dall' Italia un record l' ultimo ora arrivato dalla pallanuoto maschile in diretta dalla Mostra d' Oltremare per noi c'è Alessandra Barone Alessandra tra pochissimo cala il sipario sulla Universiade di Napoli e della Campania l' evento che ha portato Napoli e la Campania al centro del movimento sportivo mondiale e quarantaquattro medaglie conquistate dagli azzurri in questa manifestazione l' ultimo oro in tutto sono stati quindici l' ultimo ora è stato conquistato nella pallanuoto allora vediamo il servizio di Carlo Verna sette bello che domino una Scandone gremita contro la patria dello sport universitario e l' ultima emblematica immagini agonistica di una manifestazione che va in archivio contante su due diciotto a sette punteggio da tanto a poco per l' Italia di alberi capaci di entrare in partita su per un breve periodo della seconda frazione di gioco difesa impeccabile e gol d' autore per gli azzurri insuperabile Pellegrini tra i pali dell' Italia i parziali miglior marcatore Eduardo Campopiano Rieti e prestazioni da incorniciare per Cannella ma da applausi tutti gli azzurri scesi in basket bene Napoli due mila diciannove nei vari impianti di Hillary giovane ma loro che ha messo al collo al Settebello dopo l' argento del Setterosa e metaforicamente da estendere alla partecipazione e all' entusiasmo che c'è stato intorno a tutti gli sport acquatici di questa trentesima Universiade me è stato molto emozionante rivedere la Scandone così piena non si vedeva veramente data e poi abbiamo raggiunto il massimo dei risultati penso che non potevamo desiderare alle ventuno alla cerimonia di chiusura allo stadio San Paolo trentacinque mila spettatori previsti atteso l' arrivo anche del premier racconta io vi ricordo che alle venti noi saremo in dirà da qui dalla Mostra d' Oltremare per l' ultima puntata dello speciale della TGR dedicato alle Universiadi ora torniamo da Francesco musì insieme ad atleti e volontari poi la linea può tornare allo studio sia atleti della Russia in questo caso Russia seconda nel medagliere alle spalle del Giappone in particolare nella ginnastica ritmica la Russia ha conquistato ben otto medaglie di cui sette Doro stella della nazionale di ginnastica ritmica è Ekaterina Sele snella aumenti medi di Usain quante medaglie viene ma ergo Anna Foa Goldman Sachs due bronzi quattro medaglie d' oro e un bronzo eppure sul foglio yes we go e diretto a Sand querelle previdenza lo debba o di Sex Pistols la nipote and palla Vesuvio cosa ne pensa di questa esperienza se le piace Napoli la palla Vesuvio dove ha gareggiato ore l' ingente PC scena se gli assenti Isa o Samsung specie o flash sto ai che Menia l' impegno James Bond preleva po' risolveva rete fa e and Caffo fugge verso ok Universiade una piccola Olimpiade detto un' atmosfera speciale buon giudizio anche sul palla Vesuvio una delle tante strutture rinnovate in questa università della delegazione italiana un buon risultato anche per l' Italia sesta nel medagliere siamo con Mauro asciutti capo della commissione tecnica del Cusi è quello che vi aspettavate da questa manifestazione beh non mi nascondo dietro un dito sì ci aspettavamo perché siamo coscienti di aver fatto un lavoro molto serio e concreto con tutte le federazioni alcune avevano percepito da sempre l' importanza della Universiade un aspetto che è stato sottolineato anche delle atlete russe altre l' hanno scoperto giocando in casa e quindi magari un po' affrettatamente man preparato delle squadre competitive mi fa piacere dire che abbiamo vinto un po' dappertutto anche in discipline che dal punto di vista dello studio universitaria romano una frequenza molto numerosa tipo la ginnastica artistica dove chiaramente fanno ginnastica a livelli inferiori di età e le grandi risultati con Ferlito con Alessia russo per il momento è tutto dalla Mostra d' Oltremare vi ricordo che alle ventuno inizierà la cerimonia di chiusura qui allo stadio San Paolo linea allo studio e



Universiadi, stasera gran finale

il forte vento ha rovinato la festa con fuochi d'artificio per le Universiadi a Napoli decine le barche danneggiate stasera il gran finale allo stadio San Paolo un bilancio nel servizio di Alessandra Barone San Paolo sold out stasera per la chiusura dell'Universiade dei trentacinque mila spettatori allo stadio di Fuorigrotta nella cerimonia inaugurale ad oggi non si è mai spento l'entusiasmo per l'evento che ha portato a Napoli in Campania otto mila atleti provenienti dalle università di centodiciotto Paesi del mondo per sia di permesso qualcosa di fantastico perché possono spingere e fa aumentare la pressione dei giovani credere poi nell'Obiettivo Olimpiadi i villaggi sulle navi al porto di Napoli al campus di Salerno la Mostra d'Oltremare base del comitato organizzatore con la riscoperta piscina dei tuffi cinquantotto impianti e ristrutturato che ritrovano finalmente una dimensione internazionale giovane alla Scandone con un pubblico veramente calorosissimo è stata è stato bellissimo dalla Scandone culla dei talenti della pallanuoto ai palazzetti delle periferie difficili come palazzi studio di Ponticelli che ha incoronato Carlotta gioia della scherma nel Salernitano in cui l'Italia si conferma la più medagliata del mondo la magia dell'atletica San Paolo rimesso a nuovo dopo Sean spettacolari come la Reggia di Caserta sede del tiro con l'arco e la regina del tennis sul lungomare



A Napoli

Universiadi bilancio d'oro E l'Italia chiude con il botto

NAPOLI - La medaglia d'oro del Settebello di pallanuoto e la spettacolare cerimonia di chiusura allo stadio San Paolo alla presenza del premier Giuseppe Conte hanno chiuso l'Universiade 2019. «È stata una bella prova, innanzitutto, degli atleti italiani, perché abbiamo raggiunto il record di medaglie, 44. Ed è la prima notizia da sottolineare», commenta il presidente del Consiglio. «E poi è stata una bella prova di Napoli e della Campania». La piccola Olimpiade saluta il mondo con numeri da record, sia per quanto riguarda l'organizzazione, con 300 mila biglietti venduti e il fiore all'occhiello di 58 impianti sportivi rimessi a nuovo in tutta la Campania, sia per il medagliere italiano: gli azzurri portano a casa 44 medaglie, identico bottino di Kazan 2003, ma rispetto a sedici anni fa gli ori sono 15, allora si erano fermati a 6. Negli sport di squadra, l'Italia è salita sul gradino più alto del podio anche nella pallavolo maschile e ha vinto l'argento nella pallanuoto e nel volley femminile. Bronzo nel calcio per gli azzurrini di Daniele Arrigoni. Ottimi risultati anche nell'atletica, con 4 medaglie d'oro, tutte al femminile: Daisy Osakue (ferita all'occhio un anno fa dal lancio di un uovo a Moncalieri da un'auto in corsa) nel lancio del disco, Roberta Bruni nel salto con l'asta, Luminosa Bogliolo nei 100 metri ostacoli e Ayomide Folorunso nei 400 metri ostacoli. A chi gli chiede dei successi delle italiane di seconda generazione, Conte risponde: «Ben vengano le vittorie di tutti gli italiani, di qualsiasi origine siano». Come sempre, ha fatto il pieno la scherma, con 13 medaglie, di cui 5 d'oro. «Ma ora Coni e governo devono ristrutturare lo sport accademico», dice Lorenzo Lentini, presidente del Cusi, il Centro universitario sportivo italiano. Alla regione resta l'eredità degli impianti rimessi a nuovo e pronti per ospitare nuovi eventi internazionali. «Il sistema Campania ha funzionato», commenta il commissario straordinario Gianluca Basile. Eppure già si litiga sulla pista d'atletica dello stadio San Paolo, appena rinnovata. Il presidente del Napoli, Aurelio de Laurentiis, non la vuole. «Decideranno la politica e la società», taglia corto Basile. Manuela Di Centa, campionica dello sci di fondo, oggi componente del Cio, sottolinea: «L'eredità che stiamo lasciando va innanzitutto ai giovani di questa regione ed è nelle mani dei territori. Tocca a loro decidere come utilizzarla al meglio per il futuro». ©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Mattino

Universiade Napoli 2019

Giochi di fuochi davanti a 35mila spettatori Al San Paolo la chiusura delle Universiadi

LA CERIMONIA Antonio Menna Proprio quel Vesuvio che dovrebbe farci paura, col suo silenzio carico di cattivi presagi, quel padrone ombroso e severo, nello stadio San Paolo che scoppia di fuochi, festa e futuro per dire addio alle Universiadi, con i sediolini colorati bianchi e azzurri, con il manto verde della speranza, con la pista di atletica rimessa a nuovo e bellissima nella sua potenza evocativa; qui, di fronte a 35mila spettatori, quel Vesuvio improvvisamente, forse impropriamente, esplode aprendo la festa e odora di vita e di futuro. Campeggia dalla curva B, dietro il palco, cono d'argento con la punta rosso fuoco. Sembra un grande padre protettivo e burbero, che non ci farà mai del male perché se Napoli è brava in qualcosa, è nel trasfigurare il pericolo e farci amicizia; uccidere la morte, ricomporre le ossa, dire al mondo siamo ancora qui, e chi ci ammazza a noi? E siamo tutti qui, la sera del 14 luglio, in migliaia sugli spalti a ricordare con un caloroso applauso Pietro Mennea, e il suo record del mondo di 40 anni fa proprio alle Universiadi. Per poi accendere i cellulari come le candele di una volta e accompagnare al buio una musica lieve, mentre partono le dirette tv e streaming da 118 Paesi (ma chissà perché in differita sulla Rai), a chiudere una rassegna sportiva multidisciplinare e giovanile, mondiale e giocosa, che a vederla giorno per giorno, dai piccoli spalti del più periferico impianto dell'entroterra campano, fino agli scrosci della piscina Scandone, sembra dire una cosa sola: qui lo sport è ancora un gioco. Torna a essere un gioco. E noi giochiamo. MEDITERRANEO Giocando, giocando, una violinista vestita d'azzurro suona in mezzo a cento barchette luminose, e apre la serata.

Sembra parlare di mediterraneo, quest'apertura della chiusura, questo addio che sa di inizio e chissà che uno sguardo da qui non sia orientato anche a quei corpi in fondo alle acque, che cercavano salvezza. Il mare, i bambini e tre articoli della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo letti nel silenzio religioso dello stadio. Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali. E ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà, alla sicurezza della sua persona. E ognuno, infine, ha diritto al sapere. Perché l'istruzione costruisce la pace. Hai detto niente. È un manifesto politico, altro che festa, e potrebbe far storcere qualche bocca di questi tempi, ma ci pensa il battito altissimo della musica a mettere tutto a posto. Sul palco, come fossero rotolati distopicamente da un monitor, arrivano i The Jackal, accolti da continue ovazioni, già dal backstage del pomeriggio, e puntellano a modo loro un buio rullante di tamburi. La voce degli attori si sente poco, e loro appaiono minuscoli laggiù sul palco, senza che le immagini siano proiettate sui maxischermi. Ma finalmente è qui la festa. Entrano le bandiere del mondo e sulle note di Jesa, dj napoletano di origine eritrea, saltellano gli atleti tra gli applausi. Sono 2mila, ballano sotto il palco come in un rito tribale, sa di rave party mondializzato, non sono tutti, sono campioni e no, hanno vinto ma non hanno mai perso perché hanno partecipato. Avanza la serata show (organizzata da Marco Balich, ideata da Marco Cisaria e diretta da Stefania Opipari) dove non ci sono sovranismi, nazionalismi: ogni bandiera è un frammento di stoffa di un immenso patchwork che si chiama mondo. Arriva l'orchestra Scarlatti junior (110 giovanissimi tra gli 11 e i 20 anni) ma prima una musicista regala due note di assolo. È l'inno italiano. IL SOLLIEVO Non è una chiusura, è la festa del sollievo. Ce l'abbiamo fatta. Dieci giorni di sport. Diciotto discipline in decine di impianti. Più di 5mila atleti da 118 paesi.



Il Mattino

Universiade Napoli 2019

Trecentomila biglietti staccati per tutti gli eventi. Duecentosettanta milioni di euro, 5mila volontari. Un impegno che faceva paura e che, come tutte le grandi ansie, è bastato assumerselo per smontarlo. Un video ricorda i momenti più belli dei giochi: le medaglie, le prestazioni, i sorrisi, la gioia negli occhi. Poi si salutano i volontari, il motore di tutto, e lo ricorda **Gianluca Basile**, commissario della manifestazione, autore di una piccola gaffe quando ringrazia il presidente del Consiglio e invece di Giuseppe lo chiama Antonio Conte come l'allenatore dell'Inter: ma si sa, l'emozione può giocare qualche scherzo. A quelli di **Basile** seguono i saluti e il ringraziamento di Oleg Matytsin, presidente della Fisv. Compare il sindaco di Chengdu, la città cinese (appena 14 milioni di abitanti) che ospiterà la prossima edizione della manifestazione. A lui il sindaco De Magistris passa le consegne e qui si capisce davvero che sta finendo. Daisy Osakue, l'azzurra di origini nigeriane, oro nel lancio del disco, soffia col suo sorriso angelico e spegne la fiamma. Salutano anche le amiche geniali Lila e Lenù, le attrici ovviamente. E poi la musica con Livio Cori, Clementino e Mahmood, il live drumming di Dj Sonic, che fino a tarda notte puntellano una festa di giovani per una grande manifestazione di ragazze e ragazzi che parlano al futuro. Se non loro, chi? FUOCO SOSPESO Dal Vesuvio sale la vita, insomma, in questa rossa, tesa, cerimonia: un funambolo danza nel vuoto e sul fuoco. Sarà un rito scaramantico ma Napoli è sospesa così, beffa un pericolo non pensandoci, lo vince col disincanto, e allora quel fuoco che deve lavarci secondo i cori razzisti degli stadi peggiori, in questo stadio migliore, invece, ci rigenera. Il fuoco sospeso, il tizzone che passa di mano in mano e si fa energia vitale. È un omaggio alla Napoli sulfurea e vulcanica, soffia fumo e forse è un diavolo. È la Napoli del mediterraneo, del battito orientale, delle mille vite, delle resurrezioni, e la Napul è di Pino Daniele, e la Napoli dei popoli, dei colori, del dialetto che ammisca le lingue madri e ne fa uno padre, è la Napoli che pensa allo sport come a un grande sentimento popolare, a una festa, e lo ha trovato qui, tra questi giovani universitari che tirano con l'arco, si tuffano dal trampolino, e il peggio lo danno non per caso nel tennis e nel calcio, dove lo sport business mangia la gioia e lascia le briciole. La festa continua, non vuole finire mai. Terminano le Universiadi ma ci può essere altro. La città ha fame di sfide e ne chiede ancora, ancora, come l'acqua un assetato, ancora. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Universiade, chiusura show Conte: "Bravi, ce l'avete fatta"

Il premier al San Paolo sull' Italia multietnica che ha conquistato medaglie: " Ben vengano le vittorie di tutti gli italiani, di qualsiasi origine siano". Plauso a Regione e Comune. Cerimonia con effetti speciali dedicata alla città e all' accoglienza

Dario Del Porto

Ai piedi di un Vesuvio colorato di blu, sul palco che un gioco di luci ha trasformato in un gigantesco mare aperto, un bambino legge tre articoli della dichiarazione universale dei diritti dell' uomo e ci ricorda che "siamo nati tutti liberi e uguali, ogni individuo ha il diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della sua persona, l' educazione deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l' amicizia tra tutte le nazioni". L' Universiade 2019, la piccola Olimpiade di Napoli che per due settimane ha colorato la città e la regione con la presenza di 6mila giovani atleti provenienti da 118 paesi, saluta il mondo con una scenografia emozionante e coinvolgente, dedicata al Mediterraneo che rappresenta da sempre un luogo d' incontro di civiltà e di culture. Sugli spalti rinnovati dello stadio San Paolo, applaudono i quasi 40mila spettatori. In tribuna autorità, accanto al governatore Vincenzo De Luca e al sindaco Luigi de Magistris, anche il premier Giuseppe Conte assiste allo spettacolo ideato da Marco Balich per la regia di Stefania Opipari. Sono giorni complessi, per il capo del governo pentaleghista, scossi dallo scandalo Moscopoli e dai rapporti sempre più logori all' interno della maggioranza. Ma il premier arriva puntuale perché, dice, « dovevo mantenere la promessa ». Si complimenta con il commissario **Gianluca Basile**: « Bravi, ce l'avete fatta ». E commenta: « È stata una bella prova, innanzitutto per gli atleti italiani, che hanno raggiunto il record di medaglie. Ma è stata una bella prova di Napoli, della Campania e di tutta l' Italia, di cui come presidente del Consiglio sono orgoglioso e fiero. E quindi un ringraziamento va a tutti gli organizzatori, agli enti locali, ma direi a tutti i cittadini napoletani. Le Universiadi sono una bella testimonianza di agonismo, di amore per lo sport e per il rispetto reciproco della inclusione, dello scambio anche di esperienze ». E quando gli chiedono dei successi delle atlete italiane di seconda generazione, Conte sottolinea: « Ben vengano le vittorie di tutti gli italiani, di qualsiasi origine siano ». Lo show, presentato dai The Jackal, si inserisce nel solco della spettacolare cerimonia di apertura del 3 luglio. Al centro c' è Napoli, con la sua energia, i protagonisti sono gli atleti che hanno gareggiato in questa trentesima edizione dei Giochi. Quando entrano, sulle note di dj Jesi, le luci si accendono e sullo stadio il clima si fa di festa. Il coro " Italia, Italia " si alza dopo l' esecuzione dell' Inno di Mameli ad opera dell' Orchestra Scarlatti. Ma c' è spazio anche per i volontari che hanno collaborato per la riuscita dell' evento. In 10 salgono sul palco e ricevono fiori come riconoscimento simbolico per l' impegno e la passione. Sui video, scorrono le immagini dei momenti più intensi della manifestazione, poi arriva il momento dei discorsi ufficiali. Applausi per il commissario **Gianluca Basile** e per il presidente della Fisù, Oleg Matytsin. E diversamente dalla cerimonia di apertura, non ci sono fischi per il sindaco Luigi de Magistris, che dopo l' inno della Fisù passa la bandiera dei Giochi nelle mani di Luo Quiang, il sindaco di Chengdu, la città cinese che ospiterà fra due anni la prossima edizione dell' Universiade. Le note de " O sole mio " lasciano spazio alla presentazione della prossima edizione in terra d' Oriente. L' emozione sale quando lo stadio si colora di blu e una voce fuori campo dice: " La storia narra di una città dove la gente si passava il fuoco di casa in casa. Oggi siamo tutti qui ". Al centro del palco, l' atleta azzurra Daisy Osakue, una dei simboli di questa Universiade, medaglia d' oro nel lancio del disco un anno dopo essere rimasta ferita a un occhio in un raid teppistico, porta simbolicamente il fuoco. Il bambino che l' accompagna, con un soffio delicato, spegne la fiamma. Un battito provoca lo spegnimento del braciere



La Repubblica (ed. Napoli)

Universiade Napoli 2019

dei Giochi, l'energia sale sul Vulcano e l'atleta lancia un fresbee luminoso, simbolo "del nostro fuoco che non si spegne mai". Le luci di 40 mila cellulari illuminano il San Paolo. E sale il coro "Napoli, Napoli". Poi le esibizioni di Livio Cori, Samurai Jai, Clementino, Mamhood, Dj Sonics e una versione inedita di Napule è. Quindi fuochi d'artificio. Sulla piccola Olimpiade cala il sipario, le emozioni resteranno a lungo. E gli impianti sportivi appena rinnovati? Anche quelli, speriamo.

